

Maltempo, attivato un presidio permanente



Un presidio permanente è stato attivato presso gli uffici del Comune di Lamezia Terme con i volontari della Protezione civile per fronteggiare l'emergenza maltempo. Da ieri sera le persone impegnate stanno seguendo, con attenzione, la situazione di allarme e sono a disposizione dei cittadini per ogni evenienza relativa ai disagi provocati dalle forti precipitazioni di queste ore. Intanto continuano gli interventi in varie zone della città, le perlustrazioni, il monitoraggio dei fiumi, segnalazioni a Provincia e Regione, il controllo di strade, campagne, aziende, le ordinanze per lo sgombero di alcune abitazioni. Addirittura proprio in uno di questi sopralluoghi finalizzati a salvaguardare l'incolumità dei cittadini ed ad evitare episodi spiacevoli, il capo dell'Area tecnica e due operai sono stati coinvolti in un incidente. Il Comune informa che resterà aperto anche questo pomeriggio al fine di poter essere d'aiuto a chiunque si trovi in difficoltà. Anche la rete idrografica della piana lametina è andata in crisi e sull'intero territorio si sono verificate esondazioni di fiumi e torrenti. «In particolare – ha dichiarato il Commissario del Consorzio di Bonifica della Piana di Sant'Eufemia, Giovambattista Macchione - si stanno registrando danni concentrati specialmente nella zona del Savuto tra Nocera e Campora e **nella zona tra Lamezia e Acconia di Curinga**». «Nella prima area – precisa infatti il Commissario - si sono verificati: il crollo del ponte della vecchia statale 18 sul fiume Savuto in località Marina di Nocera Terinese e la totale erosione ed asportazione di un lungo tratto dell'argine sinistro del fiume, con conseguente distruzione della condotta adduttrice del Consorzio di Bonifica della Piana di Sant'Eufemia relativa all'impianto irriguo "Savuto" e inutilizzabilità dello stesso». «Tale situazione – fa sapere Macchione - che, allo stato, non consente di fare previsione sui tempi occorrenti alla riparazione dell'impianto, potrà provocare grave pregiudizio alle aziende agricole ed all'intera economia della zona». «Un'area – ricorda - nella quale si produce una considerevole percentuale dell'intera produzione della cipolla rossa di Tropea che ha una spiccata sensibilità nei confronti della disponibilità di acqua». «**Nella seconda area, invece, – informa ancora il Commissario - il torrente Randace è esondato in prossimità di Acconia di Curinga riversando le sue acque sui terreni circostanti ed anche nei fossi di colo limitrofi, provocando l'allagamento delle aree latitanti e ingenti danni alle aziende agricole**». «Il Consorzio – afferma Macchione - già da tempo, aveva segnalato alle Autorità competenti lo stato di pericolo determinato dalle cattive condizioni in cui versano alcune opere e i relativi corsi d'acqua». «La situazione osservata – informa - che è comunque, in queste ore, oggetto di verifica da parte dei tecnici incaricati, è tale da mettere a rischio l'agricoltura dell'intera piana lametina, con forti ripercussioni su un'economia già fra le più deboli d'Italia». «Il Consorzio di Bonifica, quindi – conclude Macchione - ritiene sia indispensabile il coordinamento della Regione al fine di programmare gli interventi urgenti e soprattutto quelli strutturali occorrenti per la soluzione delle problematiche poste in campo». Resta l'allerta su tutto il territorio lametino dove sono in corso piogge insistenti e dove si registrano numerose segnalazioni di straripamenti, anche se non si ha ancora totale contezza sui danni arrecati, sia alla viabilità che al sistema idrogeologico che all'agricoltura